

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Verantwortlicher Direktor: Dr. Alfred Aberer

**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Direttore responsabile: Dr. Alfred Aberer

astat info

Nr. 04
29.01.10

presse | stampa

BIP - Schätzung für 2009 und Prognose für 2010

Südtiroler BIP: Rückgang im Jahr 2009, Erholung 2010

Das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) veröffentlicht die Ergebnisse der Schätzung des Südtiroler Bruttoinlandsprodukts (BIP) im Jahr 2009 und die Prognose für 2010. 2009 hat sich die negative Konjunktursituation auch auf das Südtiroler BIP mit einem Rückgang von -3,6% im Vergleich zu 2008 niedergeschlagen. Für das Jahr 2010 wird eine langsame Stabilisierung der Weltwirtschaft und ein Wachstum der Südtiroler Wirtschaft vorhergesagt. Auf der Grundlage der aktuellen Schätzungen wird das BIP des Landes um 1,3% zunehmen.

Mehr als ein Jahr nach dem Beginn der Finanzkrise, die von den Problemen auf dem amerikanischen *sub-prime*-Darlehensmarkt ausgelöst wurde, ist die Weltwirtschaft weiterhin von den unsicheren Entwicklungen und Perspektiven geprägt. Im Jahr 2009 ging die Krise vom Finanzsektor auf die Realwirtschaft über. Dies hatte markante Auswirkungen auf die Wachstumsraten aller bedeutenden Volkswirtschaften im Euro-Raum und somit aller wichtigen Handelspartner Südtirols: Italien -4,8%, Deutschland -4,9% und Österreich -3,8%. Die Folgen der Weltwirtschaftskrise waren 2009 auch in Südtirol spürbar, wenn auch nicht so stark wie in den anderen Wirtschaftsräumen. Südtirol verzeichnete einen Rückgang des BIP um -3,6%.

PIL - Stima 2009 e previsione 2010

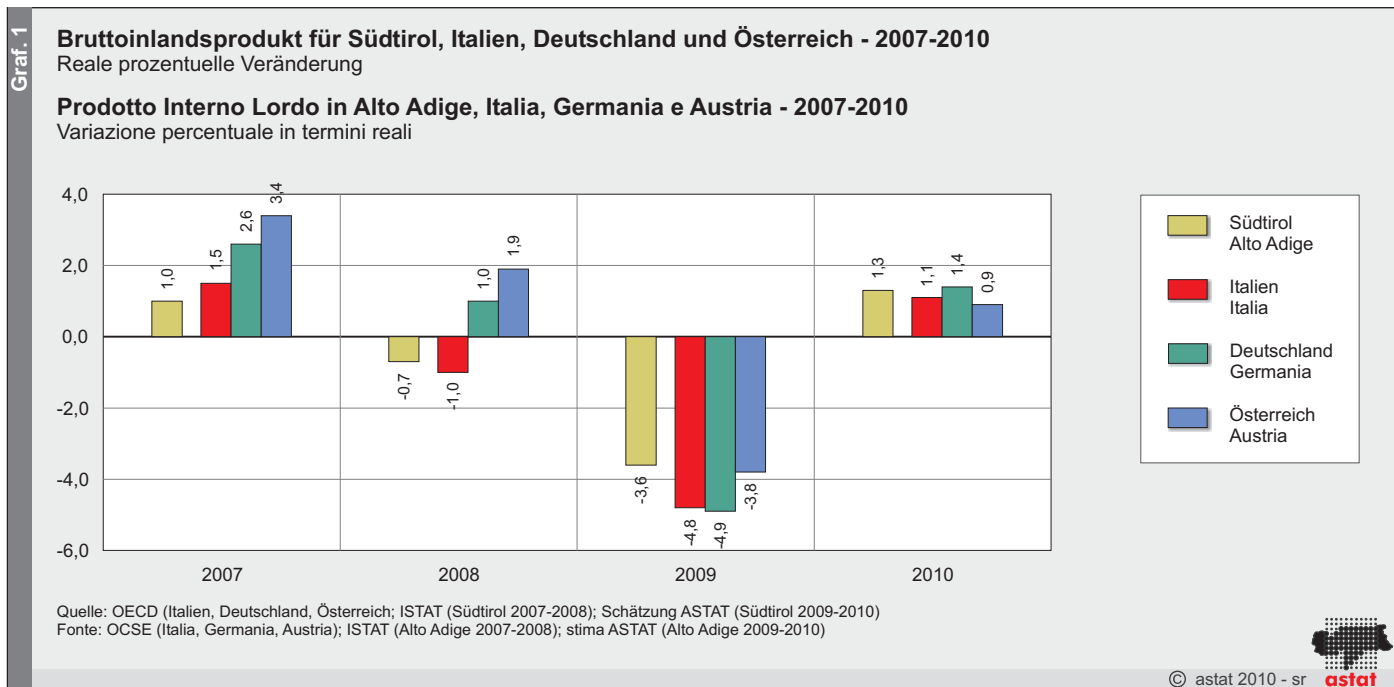
PIL altoatesino: calo nel 2009 e ripresa nel 2010

L'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) diffonde i risultati relativi alla stima del Prodotto Interno Lordo (PIL) provinciale al 2009 e la previsione per l'anno 2010. Nel 2009 il PIL altoatesino ha risentito della situazione congiunturale negativa, registrando una diminuzione pari al -3,6% rispetto al 2008. Nel 2010 l'economia globale dovrebbe lentamente stabilizzarsi e si prevede una crescita dell'economia altoatesina. In base alle stime attuali il PIL della provincia aumenterà infatti dell'1,3%.

A più di anno dall'inizio della crisi finanziaria innescata dalle difficoltà nel mercato americano dei mutui *sub-prime*, l'incertezza continua a condizionare pesantemente l'evoluzione e le prospettive dell'economia mondiale. Nel 2009 la crisi economica è passata dall'economia finanziaria all'economia reale, con conseguenze evidenti sui tassi di crescita segnalati da tutte le principali economie dell'area euro e, quindi, da tutti i principali partner commerciali della provincia: Italia -4,8%, Germania -4,9% ed Austria -3,8%. Gli effetti della crisi economica globale non hanno risparmiato l'economia altoatesina che nel 2009, seppur con effetti meno pesanti rispetto alle altre economie, ha registrato una contrazione del PIL pari al -3,6%.

Im Jahr 2010 sollte sich die Weltwirtschaft langsam wieder stabilisieren. Die Südtiroler Referenzmärkte werden, laut den aktuellen Prognosen, um ungefähr 1% wachsen. Dementsprechend wird die Südtiroler Wirtschaft einen Aufschwung verzeichnen, vermutlich sogar einen etwas stärkeren. Auf der Grundlage der Schätzungen könnte das Südtiroler BIP um 1,3% ansteigen.

Nel 2010 l'economia globale dovrebbe lentamente stabilizzarsi. I mercati di riferimento per l'Alto Adige, in base alle proiezioni attuali, cresceranno di circa l'1%. Allo stesso modo, per l'economia provinciale si prevede una ripresa, probabilmente anche leggermente più dinamica. In base alle stime, il PIL altoatesino dovrebbe infatti aumentare dell'1,3%.



Die Entwicklung des Südtiroler BIP wurde vom Rückgang der Inlandsnachfrage und der Exportentwicklung beeinflusst. Die Unsicherheit auf dem Arbeitsmarkt und die folgende Verschlechterung des Vertrauens der Haushalte wirkten sich auf ihre Kaufentscheidungen aus (v.a. auf den Kauf von Gebrauchsgütern). Die ungünstige Entwicklung des privaten Konsums, für die es bereits 2008 negative Anzeichen gab (-2,1%), hat sich über das gesamte Jahr 2009 hinausgezogen (-2,6%). Die Situation wurde durch den massiven Rückgang der Investitionen (-7,4%) und den Rückgang der ausländischen Nachfrage verschlimmert (bis zum 3. Trimester 2009 sanken die Exporte gegenüber dem gleichen Zeitraum des Vorjahres um 19,0%).

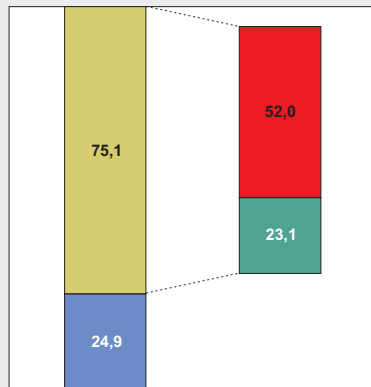
L'evoluzione del PIL altoatesino è stata condizionata sia dalla contrazione della domanda interna che dalla dinamica delle esportazioni. Le incertezze sul fronte occupazionale ed il conseguente deterioramento del clima di fiducia delle famiglie hanno concorso a deprimere le loro decisioni di spesa (specialmente per quanto riguarda l'acquisto di beni durevoli). L'andamento sfavorevole dei consumi privati, che avevano già dato segnali negativi nel 2008 (-2,1%), si è protratto per tutto il 2009 (-2,6%). Ad aggravare lo scenario hanno contribuito la pesante caduta degli investimenti (-7,4%) ed il venir meno del sostegno della domanda estera (fino al 3° trimestre 2009 le esportazioni hanno registrato una diminuzione pari al 19,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

In Südtirol waren besonders das Baugewerbe und das Verarbeitende Gewerbe von der Krise betroffen. Einige Großunternehmen mit Sitz in Südtirol mussten einen Bestellrückgang hinnehmen und in der Folge die Produktion einschränken. Dies haben auch die Unternehmen zu spüren bekommen, welche Dienstleistungen für Unternehmen anbieten, vor allem im Bereich Transport und Lagerung. Schlussendlich darf das Kreditwesen nicht außer Acht gelassen werden, welches die Finanzkrise ausgelöst hatte und die historisch niedrigsten Diskontsätze der Europäischen Zentralbank hinnehmen musste.

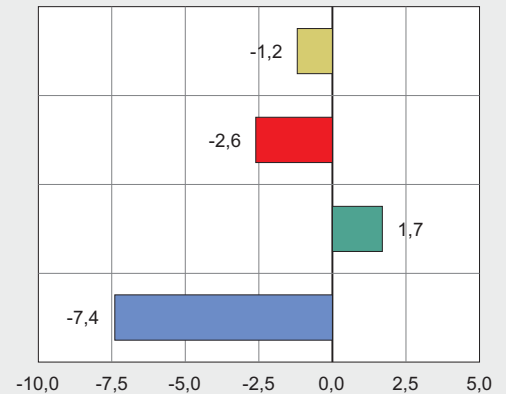
In Alto Adige i comparti colpiti maggiormente dalla crisi sono stati quello delle costruzioni ed il manifatturiero. Alcune grandi imprese con sede in Provincia hanno dovuto fare i conti con la riduzione degli ordinativi e il conseguente ridimensionamento di tutto l'apparato produttivo. Gli effetti negativi sono stati percepiti anche dalle ditte che prestano attività di servizio alle imprese, in particolare quelle di trasporto e magazzinaggio. Infine non va dimenticata la situazione del credito, dal quale è scaturita la crisi finanziaria e che ha risentito dei tassi di sconto della Banca centrale europea, attualmente posizionati ai minimi storici.

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung für Südtirol (Verwendungsseite) - 2009 (a)

Conto economico dell'Alto Adige (lato degli impieghi) - 2009 (a)

Prozentuelle Verteilung
Composizione percentuale

- Letzter Inlandsverbrauch
Consumi finali interni
- Ausgaben für den Verbrauch privater Haushalte
Spesa per consumi finali delle famiglie
- Ausgaben für den Verbrauch öffentlicher und privater Institutionen
Spesa per consumi finali delle istituzioni pubbliche e private
- Bruttoanlageinvestitionen + Vorratsveränderungen
Investimenti fissi lordi + Variazioni delle scorte

Reale prozentuelle Veränderung
Variazione percentuale in termini reali(a) Schätzung ASTAT
Stima ASTAT

© astat 2010 - sr



Die Wirtschaftsprognosen wurden vom ASTAT zusammen mit der Universität Innsbruck erstellt und zwar durch die Anwendung eines ökonomischen Modells, mit dem die Schätzung der Werte für die wichtigsten Wirtschaftsaggregate auf der Grundlage der offiziellen Daten des ISTAT zur Volkswirtschaftlichen Gesamtrechnung Südtirols und auf internationaler Ebene auf der Grundlage der OECD-Daten (Economic Outlook Nr. 86 - November 2009) durchgeführt werden kann.

Le previsioni economiche sono realizzate dall'ASTAT in collaborazione con l'Università di Innsbruck mediante l'applicazione di un modello econometrico che permette, partendo dai dati ufficiali ISTAT del conto economico provinciale ed a livello internazionale dai dati OCSE (Economic Outlook n. 86 - novembre 2009), di effettuare la stima dei principali aggregati economici.

Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:
Dr. Ivonne Miotti (Tel. 0471 41 84 59)
Dr. Ludwig Castlunger (Tel. 0471 41 84 60).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a:
Dott.ssa Ivonne Miotti (tel. 0471 41 84 59)
Dott. Ludwig Castlunger (tel. 0471 41 84 60).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).